



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 572/1/IX LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0013340/A

Del 08/07/2014 08:46:54

Da CR A SEROC

On.le Stefano CALDORO  
Presidente Giunta Regionale  
della CAMPANIA  
Via Santa Lucia  
NAPOLI

e p. c.

Al Segretario Generale del  
Consiglio Regionale della  
Campania  
SEDE

Prot. n. **21/G.A.** del 07 Luglio 2014

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto** : Programmazione Operativa Regionale 2014-2020 e riorganizzazione del Sistema Regionale delle Autonomie.-

I sottoscritti consiglieri regionali **Giulia ABBATE, Rosetta D'AMELIO, Anna PETRONE e Donato PICA, Raffaele TOPO**

**Premesso che:**

- in data **27 luglio 2012**, il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità un Ordine del Giorno in cui, tra l'altro, si impegnava il Presidente della Giunta a produrre un **Documento di indirizzo strategico** per la riorganizzazione del sistema delle Autonomie Locali in vista delle sfide innovative degli Obiettivi Europa 2020, ritenendo l'attuazione di tali strategie fondamentale, sia per valorizzare le potenzialità di sviluppo delle **Aree Interne**, sia per

4  
S. O. P.  
08/07/2014



*Consiglio Regionale del*

- creare condizioni di vivibilità, sicurezza e sviluppo produttivo nelle Aree Urbane, caratterizzate da criticità elevate, sia sul versante delle condizioni geo-morfologiche, sia su quello dell'altissima concentrazione demografica;
- Per promuovere lo *sviluppo orientato ai luoghi* e, dunque, per l'efficace attuazione delle politiche comunitarie di coesione e sviluppo (SLoP e ITI, art. da 32 a 36 Reg Com. 1303/2013) a livello territoriale, si rende necessaria la **radicale riorganizzazione del sistema regionale delle Autonomie Locali**, peraltro in linea con i recenti indirizzi della legislazione nazionale che è intervenuta sull'assetto delle Province, sulla costituzione dell'Area metropolitana e delle Unioni di Comuni e rende obbligatoria l'associazione tra Comuni con popolazione < a 5.000 ab. (legge 56/2014);
- Con DGR n. 527 del 9/12/2013, la Giunta Regionale ha approvato il "**Documento Strategico Regionale Programmazione 2014-2020**", ignorando completamente gli impegni assunti con la citata risoluzione del Consiglio Regionale;
- Il Documento Strategico regionale Programmazione 2014-2020, inoltre, **non recepisce compiutamente** gli strumenti e le opportunità contenute nell'Accordo Nazionale di Partenariato, intervenuto successivamente, in data 22/4/14, e trasmesso alla Commissione Europea, per la parte relativa agli indirizzi operativi della strategia di *sviluppo orientato ai luoghi*;

**Considerato che:**

- le politiche nazionali (Accordo di Partenariato e Leggi di riforma delle AALL) richiedono e sollecitano la costituzione di ambiti territoriali omogenei, sia per lo sviluppo, sia per riorganizzare il sistema degli EE.LL. ed i servizi della P.A. sul territorio;
- gli strumenti comunitari della programmazione 2014-2020 possono utilmente accompagnare le politiche di sviluppo e riequilibrio territoriale e l'innovazione amministrativa utile per la sua attuazione;



Consiglio Regionale della Campania

- è necessaria una strategia regionale che dia certezze procedurali in un quadro **coerente e coordinato** tra la normativa e le risorse programmatiche destinate allo sviluppo territoriale e alla innovazione della PA, tutt'altro che presente nel "Documento Strategico Regionale Programmazione 2014-2020" approvato dalla Giunta Regionale nello scorso mese di dicembre 2013;
- è tutt'ora in attesa di calendarizzazione la proposta di legge del 23.07.2013 "Misure per l'integrazione di normative regionali, nazionali e comunitarie" a firma dei consiglieri del Gruppo P.D., Raffaele TOPO e Donato PICA, che si propone di raccordare le principali normative regionali, nazionali e comunitarie che riguardano l'organizzazione del sistema pubblico, cui compete la responsabilità di attuare le politiche comunitarie di coesione e sviluppo a livello territoriale;
- Il 22 luglio 2014 è la data fissata per la definizione e l'invio formale dei Programmi Operativi regionali senza che sia stata neppure avviata la concertazione in sede di Partenariato regionale, prevista dal Regolamento comunitario del 7 gennaio 2014, recepito dalla Regione;
- Il Programma Operativo regionale deve essere oggetto di concertazione in sede di Partenariato regionale anche in attuazione del Regolamento comunitario del 7 gennaio 2014, recepito dalla Regione Campania;

Tanto premesso e considerato

**INTERROGANO**

la S.V. per sapere:

1. Se intende recepire nel Programma Operativo regionale gli strumenti comunitari per lo sviluppo territoriale e se intende destinare risorse adeguate per attuare la Strategia nazionale per le Aree Interne e le Aree Urbane;



Consiglio Regionale della Campania

2. Se intende attuare in Campania il processo di riforma e innovazione del sistema delle AALL e della P.A. locale per consentire l'efficace attuazione della strategia regionale-nazionale-europea;
3. Se intende sollecitare il perfezionamento dell'iter formativo della proposta di legge del 23.07.2013 "Misure per l'integrazione di normative regionali, nazionali e comunitarie" a firma dei consiglieri del Gruppo P.D., Raffaele TOPO e Donato PICA;
4. Se intende garantire il principio di Partenariato regionale e, con esso, l'obbligo di consultazione previsto dal Regolamento comunitario e regionale;
5. Quali indirizzi siano stati adottati per la individuazione e delimitazione dell'area interna al territorio della Campania, cui indirizzare i programmi di sviluppo e di riequilibrio territoriale del P.O. Regionale 2014-2020;
6. Quali urgenti iniziative intende adottare in vista della imminente scadenza, fissata al 22 luglio p.v., per consentire **al Consiglio Regionale e al Partenariato di esprimersi compiutamente e in tempi utili sul P.O. Regionale.-**

Napoli, li 07 Luglio 2014

I Consiglieri

Giulia ABBATE

Rosetta D'AMELIO

Anna PETRONE

Donato PICA

Raffaele TOPO